



Studenti di Civitavecchia nuovamente in viaggio per conoscere i metodi di insegnamento europei

CIVITAVECCHIA - Cominciata lunedì la settimana Erasmus per lo Stendhal. Ciò, grazie al progetto "The future is real" capitanato dalla Professoressa Iacoponi con la collaborazione delle Professoressa Renzi, Di Sabatino e Lalli, che ha visto coinvolti 24 studenti

della "Maestro Juan de Avila" di Ciudad Real in Spagna e della Scuola olandese "Sint Lucas" di Eindhoven. <<Gli ospiti, dopo aver sperimentato i Laboratori di pizza, di cocktail sensoriale ed aver scoperto la città con una caccia al tesoro tra i Monumenti, sono entrati nel vivo del progetto che affronta il tema della realtà aumentata e virtuale realizzando un robot con un programma di Cad 3d e l'utilizzo del processore Arduino, grazie alla collaborazione con LazioCrea di Bracciano. Naturalmente non poteva mancare una giornata nella Città Eterna dove, oltre alla tradizionale visita ai Monumenti, gli studenti hanno sperimentato la realtà aumentata all'interno del Colosseo.>> La settimana è culminata con l'Erasmus Day, organizzato dalle Professoressa Silvia Bruni e Sonia Salerni, con la presenza di oltre 200 studenti delle Scuole Medie nella sede centrale dello Stendhal provenienti dalla Ennio Galice, che ha partecipato con tutte le sue classi terze così come il Comprensivo Don Milani ed una rappresentanza della Scuola Flavioni. Circa un centinaio di ragazzi, delle Scuole Manzi e Carducci di Santa Marinella, accolti dalla 4 C, hanno svolto attività presso la sede staccata dell'Istituto Baccelli. Gli studenti delle Medie hanno così potuto conoscere e fare esperienza dei

progetti realizzati in quest'ultimo anno da quelli dello Stendhal. <<Sono davvero molto soddisfatta del lavoro dei docenti e degli studenti - ha commentato la Dirigente Scolastica, Stefania Tinti - Una bellissima esperienza che è stata possibile grazie all'entusiasmo ed alla professionalità di tutti. Siamo sempre stati convinti dell'importanza di offrire agli studenti la possibilità di viaggiare e di conoscere le Scuole e i metodi di insegnamento europei e in questi ultimi sei anni abbiamo accumulato davvero un bel patrimonio che abbiamo voluto trasmettere ai ragazzi più giovani>>.